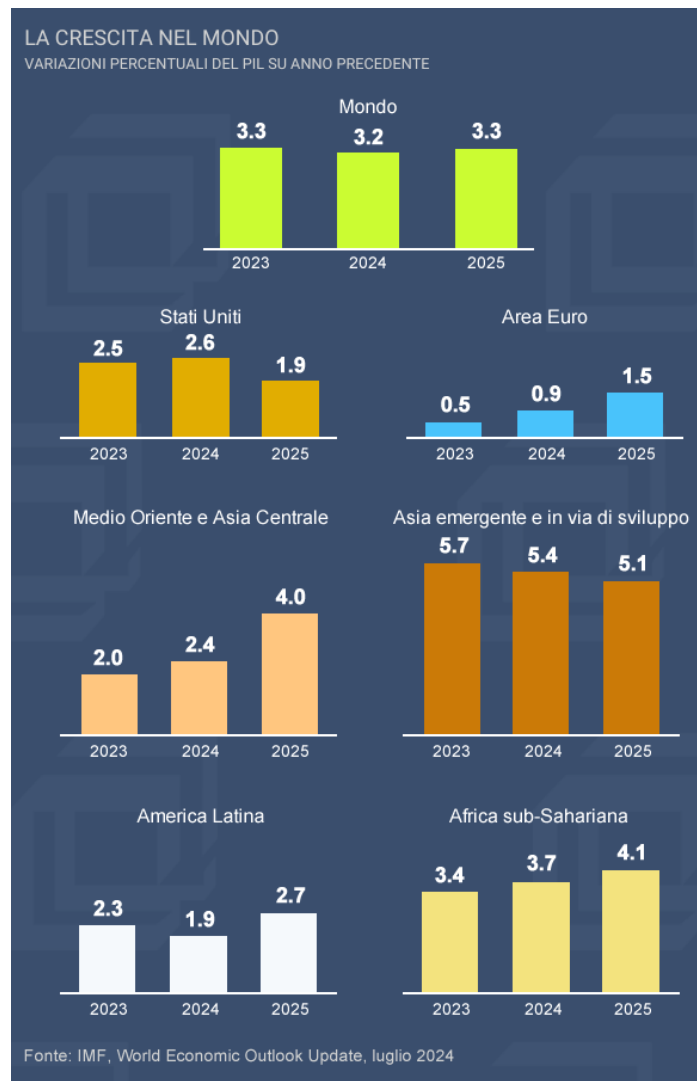


# USA, CINA E INDIA UN PO' GIÙ, L'EUROPA UN PO' SU: PER IL FMI È UNA CRESCITA MONDIALE "VISCHIOSA" FRA 2024 E 2025 (E INCOMBE ANCORA IL RISCHIO INFLAZIONE)

Newsletter n. 158 del 17/07/2024

di Giorgio Santilli



Una leggera accelerazione per l'area dell'euro che resta comune sempre il fanalino di coda della crescita fra le diverse aree economiche mondiali. Le proiezioni del Fmi indicano per l'area euro una crescita del Pil dello 0,9%, con un aumento di un decimo di punto rispetto alla precedente stima, grazie a uno slancio più forte del previsto nei servizi e a un incremento delle esportazioni nette superiori alle attese.

Rimane confermata la previsione dell'1,5% nel 2025, con la spinta di un aumento dei consumi

sulla scia degli aumenti delle retribuzioni, oltre che da maggiori investimenti favoriti dall'allentamento della politica monetaria. La percentuale di crescita dell'eurozona sarebbe tra le più ampie delle economie avanzate. Nel Vecchio Continente, per la Germania è prevista una modesta crescita dello 0,2% quest'anno e un balzo al +1,3% nel 2025; la Francia crescerà quest'anno dello 0,9% e dell'1,3% il prossimo; la Spagna avrà la crescita più robusta con 2,4% nel 2024 e +2,1% nel 2025.

Rallentano nel 2025 le tre locomotive dell'economia mondiale: gli Stati Uniti passano da 2,6% a 1,9%, la Cina (che era a 5,2% nel 2023) dal 5% al 4,5%, l'India (che era 8,2% nel 2023) dal 7% al 6,5%.

Nella tabella che segue le previsioni del Fondo Monetario Internazionale per i principali Paesi e aree.

(PIL – variazione percentuale annua)	Proiezioni		
	2023	2024	2025
<b>Mondo</b>	<b>3.3</b>	<b>3.2</b>	<b>3.3</b>
<b>Economie avanzate</b>	<b>1.7</b>	<b>1.7</b>	<b>1.8</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>2.5</b>	<b>2.6</b>	<b>1.9</b>
<b>Area Euro</b>	<b>0.5</b>	<b>0.9</b>	<b>1.5</b>
<b>Germania</b>	<b>-0.2</b>	<b>0.2</b>	<b>1.3</b>
<b>Francia</b>	<b>1.1</b>	<b>0.9</b>	<b>1.3</b>
<b>Italia</b>	<b>0.9</b>	<b>0.7</b>	<b>0.9</b>
<b>Spagna</b>	<b>2.5</b>	<b>2.4</b>	<b>2.1</b>
<b>Giappone</b>	<b>1.9</b>	<b>0.7</b>	<b>1.0</b>
<b>Gran Bretagna</b>	<b>0.1</b>	<b>0.7</b>	<b>1.5</b>
<b>Canada</b>	<b>1.2</b>	<b>1.3</b>	<b>2.4</b>
<b>Altre Economie Avanzate</b>	<b>1.8</b>	<b>2.0</b>	<b>2.2</b>
<b>Mercati emergenti ed economie in via di sviluppo</b>	<b>4.4</b>	<b>4.3</b>	<b>4.3</b>
<b>Asia emergente e in via di sviluppo</b>	<b>5.7</b>	<b>5.4</b>	<b>5.1</b>
<b>Cina</b>	<b>5.2</b>	<b>5.0</b>	<b>4.5</b>
<b>India</b>	<b>8.2</b>	<b>7.0</b>	<b>6.5</b>
<b>Europa emergente e in via di sviluppo</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2</b>	<b>2.6</b>
<b>Russia</b>	<b>3.6</b>	<b>3.2</b>	<b>1.5</b>
<b>America latina</b>	<b>2.3</b>	<b>1.9</b>	<b>2.7</b>
<b>Brasile</b>	<b>2.9</b>	<b>2.1</b>	<b>2.4</b>
<b>Messico</b>	<b>3.2</b>	<b>2.2</b>	<b>1.6</b>
<b>Medio Oriente e Asia Centrale</b>	<b>2.0</b>	<b>2.4</b>	<b>4.0</b>
<b>Arabia Saudita</b>	<b>-0.8</b>	<b>1.7</b>	<b>4.7</b>
<b>Africa Sub-Sahariana</b>	<b>3.4</b>	<b>3.7</b>	<b>4.1</b>
<b>Nigeria</b>	<b>2.9</b>	<b>3.1</b>	<b>3.0</b>
<b>Sudafrica</b>	<b>0.7</b>	<b>0.9</b>	<b>1.2</b>



*Memorandum*

<b>Mercati emergenti e MICs</b>	<b>4.4</b>	<b>4.2</b>	<b>4.2</b>
<b>Low-Income Developing Countries</b>	<b>3.9</b>	<b>4.4</b>	<b>5.3</b>

